

**POLITECNICO DELLE ARTI DI BERGAMO
ACCADEMIA DI BELLE ARTI GIACOMO CARRARA**

anno accademico	2024-25
codice dell'insegnamento	3000266
nome dell'insegnamento	Progettazione Interventi Urbani e Territoriali
docente	Antonio Rovaldi
tipologia dell'attività formativa	Integrativi
settore scientifico disciplinare	ABPR15
CFA	4
semestrale /annuale	1^ semestre
totale ore insegnamento	50
ore di lezione / settimane	4/13

Nome docente e contatti

Antonio Rovaldi - antoniorovaldi@gmail.com / antonio.rovaldi@abagcarrara.it

Obiettivi formativi

Cosa porto con me quando esco di casa: scegliere e sapere organizzare i propri strumenti di lavoro in relazione alla pratica del camminare e all'analisi di un luogo/ geografia e ai propri interessi di analisi.

La vocazione di perdersi: stare dentro e stare fuori. Prendere dimestichezza con la dimensione di perdita all'interno di un territorio non sempre conosciuto e familiarizzare con le diverse grammatiche dei luoghi (iconemi), riconoscere e riconoscersi all'interno di un sistema complesso di segni, vicini o lontani da casa.

- *Istinto e durata:* Imparare a fidarsi del proprio istinto (fisico e semiologico) durante l'attraversamento di un determinato territorio, sia esso naturale o antropizzato, individualmente e/o in gruppo. Camminare come pratica introspettiva, ma anche come momento di interazione, scambio e confronto.
- *Ripensamenti:* imparare ad accogliere e trasformare l'errore come dimensione estetica, necessaria alla formazione di un proprio pensiero e visione delle cose, al di là di una professione/direzione specifica e della destinazione finale di un progetto/manufatto.

- *Atlante delle emozioni*: dialogo tra biografia personale e collettiva in relazione allo spazio urbano e a un territorio specifico.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno

Contenuto del corso

La città è un insieme di segni che cambia costantemente in relazione al nostro umore, tessuto elastico che si plasma seguendo il suono dei nostri passi e il ritmo del nostro respiro. I confini dei luoghi possono essere marcati e ben visibili, chiusi da ostacoli, così come aperti al paesaggio circostante, impalpabili e non sempre riconoscibili. Tornare sui luoghi attraverso la pratica del camminare, è una dimensione suggerita e auspicabile. Io torno, dunque sono. Mi perdo, dunque vedo. Il camminare è un'arte che si porta con sé la storia delle arti, dell'architettura, del paesaggio e del suo territorio. Il corso *Wondering and Wandering* (domandarsi ed errare, camminare e domandare) invita gli studenti al movimento, a camminare e sostare dentro e intorno alla città, che è sempre fulcro di un territorio complesso, trama di energie non lineari e contrastanti. Il corso si propone di analizzare, in un dialogico circolare con gli studenti, le caratteristiche di un ambiente specifico attraverso una dimensione multidisciplinare dei mezzi di traduzione dell'organismo eterogeneo di una città e del suo territorio. Il disegno di una mappa, costantemente ridisegnabile e/o cancellabile, è il punto di partenza di questo corso e, forse, il punto di arrivo. Il corso si predispose, soprattutto, all'ascolto della città, all'esplorazione urbana dentro e fuori i suoi limiti naturali, storici e mentali.

Testi di riferimento (bibliografia per l'esame)

Francesco Careri, *Walkscapes, Camminare come pratica estetica*, Einaudi

Rebecca Solnit, *Storia del camminare*, Johan & Levi

Robert Macfarlane, *Le antiche vie, un elogio del camminare*, Einaudi

Sylvain Tesson, *Sentieri Neri*, Sellerio

Werner Herzog, *Sentieri nel ghiaccio*, Guanda

Bruce Chatwin, *Le vie dei canti*, Adelphi

Luigi Ghirri, *Lezioni di fotografia*, Quolibet Compagnia Extra

I testi qui citati non sono da intendersi come definitivi ma indicativi per l'orientamento del corso. In base alle direzioni progettuali dei singoli studenti, o di un gruppo, durante il periodo di svolgimento del corso verranno suggeriti testi (libri, riviste di settore, altro) più specifici, cercando di accompagnare le direzioni e sensibilità dei singoli partecipanti, così come verranno accolte proposte di letture da parte degli studenti stessi.

Metodi didattici

- . *Il ritorno sui luoghi.* Partendo da spunti storici di traduzione del territorio attraverso la pratica dell'attraversamento della città, dentro e lungo i suoi margini, le lezioni alterneranno momenti teorici a brevi escursioni. La storia del camminare come pratica artistica e la visione di materiale multimediale incentrato sulla storia degli interventi di arte pubblica nel territorio e nel tempo (film, video, interviste, documentari, testi) sarà alla base del dialogo tra docente e studenti.

Modalità della verifica del profitto

- . Con gli studenti verrà valutata una direzione progettuale e metodologica da svilupparsi singolarmente o in gruppo, in base all'attitudine del singolo. È auspicabile una direzione collettiva di analisi di un territorio/tema particolare, ma sarà assolutamente accolta anche la dimensione individuale nella genesi e sviluppo di un progetto specifico che potrà tradursi con medium diversi: fotografia e/o Storytelling, Sound Fields, installazioni ambientali attraverso una sintesi dei segni e dei materiali, linguaggi performativi.
Il territorio è, anche, perdersi nella lettura di un libro dentro i confini della propria casa: parte imprescindibile della verifica finale sarà anche la presentazione di un testo amato in modo particolare durante il corso, in dialogo con il medium scelto per sviluppare un progetto/intervento nello spazio urbano e/o naturale.

Note

Per essere ammessi all'esame e conseguire i relativi crediti è obbligatoria la frequenza alle lezioni nella misura minima del 75% sul totale delle lezioni. Nel caso di studenti lavoratori che presentino la documentazione per l'esonero dalla frequenza, verrà studiato in accordo con il docente un programma alternativo.

Lingua di insegnamento: italiano

Eventuali altre note

Orario delle lezioni

corso semestrale. – 1. semestre.- *Giorno: venerdì ore 13.30-17.30*

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento

